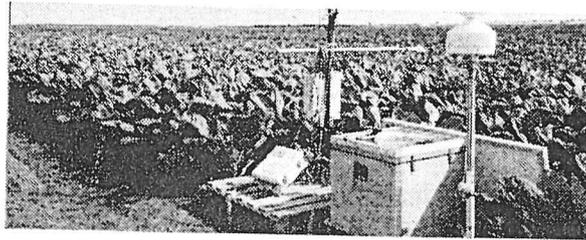


FOCUS

La ricerca del Politecnico è basata su un approccio multidisciplinare che prende in esame anche i dati satellitari

Uno studio ingegneristico per l'irrigazione

L'acqua è erogata in Capitanata grazie all'apporto di invasi artificiali. Il Consorzio per la Bonifica ha commissionato al Politecnico di Milano e al professore e ingegnere idraulico Marco Mancini uno studio per monitorare quando è necessario irrigare i campi attraverso un insieme di pratiche agricole (agronomiche, irrigue, colturali) per una gestione economicamente e ambientalmente sostenibile del contenuto idrico del suolo. Con i moderni metodi un'azienda agricola può prevedere i flussi d'acqua per le sue colture e calcolare con esattezza quanta acqua somministrare alle piante, avendo previsioni meteorologiche puntuali. Il prof è stato netto. "Quando ho visto le attrezzature e gli impianti del Consorzio ho



avuto un fremito di emozione, ho visto la storia dell'ingegneria idraulica, tutto quello che noi studiamo". Ebbene il nuovo sistema di monitoraggio si chiama Smart Irrigation Monitoring ed è stato testato su due aziende consorziate, quella del presidente Giuseppe De Filippo, la Futuragri e l'azienda Guzzetti, due farms che si dedicano ai vegetali freschi e alla loro distribuzione, principalmente asparagi, insalate, cavoli, spinaci, pomodori e grano. Sono stati

presi in considerazione i dati meteorologici, correlati a tre tipi di sicurezza (territoriale, idraulica e alimentare) con controlli a terra e sulle evaporazioni. Quale sarà la necessità irrigua di ogni singolo campo? Con metodi scientifici, che individuano l'umidità del suolo, la velocità del vento e la tipologia di terreno, cambiano i tempi di irrigazione, non più casuali o basati sulla semplice esperienza. Gli asparagi Futuragri sono cresciuti meglio. La ricerca è

basata su un approccio multidisciplinare che prende in esame anche i dati satellitari. L'obiettivo è anche risparmiare acqua. Previsione in tempo reale del fabbisogno irriguo, quantità e tempistica dell'irrigazione in azienda, efficienza irrigua, ricavo / ha e distribuzione irrigua con gestione dei serbatoi del consorzio, questi gli obiettivi dello studio, indirizzato alle aziende, ai consorzi irrigui e alle autorità di Bacino. Come ha osservato a *L'Attacco* l'ex direttore Giuseppe D'Arcangelo su questi temi si concentreranno le attenzioni politiche del futuro. Gli impianti di affinamento e di accumulo delle acque reflue per oltre 30 milioni di metri cubi sono stati abbandonati dalla Regione, a Trinitapoli e Castiglione.

APPROVATO DOCUMENTO

Il documento approvato dal prefetto Tirone stabilisce le condizioni per attivare le fasi di pre-allerta, vigilanza, pericolo e collasso

DEFLUSSO CONTROLLATO

Nell'inverno scorso con la tecnica del deflusso controllato sono fuoriusciti dall'invaso 56 milioni di metri cubi d'acqua

«grande diga» per decreto

alla redazione di un «piano di emergenza» in caso di piena



Il livello dell'acqua a valle della diga di Occhito: oggi il volume è sotto il livello di guardia

ne ci-
di Oc-
oni in
no at-
nziali
forza-
lative
mento
rsi di
ere in

pericolo la tenuta dello stesso, nonché i territori a valle e la relativa popolazione. «Il documento concorre, altresì, a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di emergenza dighe (Ped) in corso di predisposizione da parte della Protezione civile della Regione Puglia, in raccordo con la Prefettura di Foggia che definisce le

azioni di contrasto ai pericoli connessi con la propagazione di onde di piena provenienti dallo sbarramento (onde determinate da manovre degli scarichi o ipotetico collasso). Il documento di protezione civile è consultabile sul sito della Prefettura di Foggia all'indirizzo: www.prefettura.it/foggia sezione attività-documenti di protezione civile».

IL CONVEGNO GIOVEDÌ UN CONFRONTO TECNICO-POLITICO

Consorzio, territorio e gestione infrastrutture

● «Il Consorzio e il suo territorio: dalla gestione delle grandi infrastrutture al rapporto con i consorziati», il tema dell'incontro organizzato dal Consorzio per la bonifica della Capitanata in programma giovedì 27 alle ore 9.30 presso l'auditorium della Camera di Commercio. «Il convegno - informa una nota del Consorzio - ha come obiettivo quello di condividere un momento di riflessione sul ruolo essenziale che la bonifica idraulica riveste in Capitanata, per la particolare conformazione del suolo e per il suo complesso assetto ambientale. Un'occasione per soffermarsi sulle funzioni inerenti la salvaguardia idraulica del territorio, l'uso plurimo delle acque, lo sviluppo dell'agricoltura e la protezione dell'ambiente e del paesaggio, oltretutto occasione utile e opportuna per definire nuove azioni e strategie alla luce delle nuove sfide che attendono i consorzi di bonifica in Puglia. La presenza di un territorio morfologicamente vario - rileva ancora l'ente - il carattere torrentizio delle aste fluviali collinari, i numerosi corsi d'acqua in manutenzione e le vaste superfici litoranee soggettive a 15 impianti idrovori, hanno da sempre reso necessaria una serie estremamente complessa ed articolata di interventi in ambito idraulico, nella cui attuazione la bonifica ha assunto una funzione di primaria e vitale importanza».

Intervengono Francesco Santoro, direttore generale del Consorzio, il presidente Giuseppe De Filippo, Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue. La relazione tecnica è affidata all'ing. Marco Mancini, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche al Politecnico di Milano. Presenti anche l'on. Colomba Mongiello (Commissione Agricoltura), l'assessore regionale al Bilancio Raffaele Piemontese e l'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo Di Gioia.

UCS): «CHIEDIAMO TEMPI CERTI»

to di agitazione
enti senza paga»

ipotesi assunzione per tutti

